IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 61.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 3 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo suggerito: *Amministrazione del* Popolo Romano ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Barzelle di 10 parole L. 1 - Ogni parola di più Cent. 10 - Da 1 a 150 L. 5 - In più da convenirsi. - Ognuno di ringraziamento di cinque linee L. 6.
Un numero separato in Roma Cent. 10. Fuori Cent. 20. Arretrato Cent. 20. In tutto il Regno Cent. 5.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 9 alle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Edizione di prima sera si restituiscono alle 9 di sera. — Edizione di ritiri alle 5 del mattino.

Impressioni

Ammesso che l'on Zanardelli potesse accendere un fiammifero meno fosforescente per non mettere nell'imbarazzo il presidente del Consiglio, che dalla sua seduta ha dovuto riparare dietro la sagacia dell'on. Nicotera, una impressione a noi è rimasta dell'assieme ed è che il nuovo Ministero non ha nella Camera quell'autorità e quel prestigio che costituiscono la forza necessaria a dominare la prima assemblea del paese, come lo prova il successo di stima riportato dall'opposizione dell'On Luzzatti, nonostante i 36 milioni di economie.

Se l'on. Ministro del Tesoro si fosse limitato ad enumerare e definire le cagioni delle economie proposte o trarne le opportune deduzioni negli effetti del bilancio, concentrando in brevi concetti la lezione cattedratica sui mezzi per rendere più salda e sicura la funzione del Tesoro, avrebbe più efficacemente corrisposto all'aspettazione della Camera.

A che vale, per esempio, tutta quella parte ornamentale del discorso circa la soluzione del problema bancario e suoi meravigliosi effetti nei rapporti della finanza e dell'economia pubblica, quando da quel grappolo di frasi si non trasparе alcuno dei capisaldi, alcuno dei criterii fondamentali del nuovo ordinamento, tranne quello, in vero ripetuto, che l'Erario conta di ricavare 4 milioni all'anno, mentre alla Banca, cui si accorda un canone 4 miliardi di circolazione in biglietti, il Roavier si limita a reclamare 2 milioni in media per 30 anni di concessione?

Ma veniamo alle economie. Per non disgustare l'*Opinione*, ci guarderemo dal ricordare le spampanate del 50 milioni, divulgate nei primi giorni a tutti i giornali della penisola; ne per ora, entreremo nella disamina dei progetti diretti: a trascinere sei mesi del maggiore stipendio agli impiegati dello Stato nuovi promossi, come se questa non fosse una *tassa speciale sui soli impiegati* e meno giustificata assai dell'aumento nella ritenuta; dell'aumento sulle polveri, dell'aumento di ricchezza mobile sui soli redditi superiori a mila, che prima erano tasse ed ora sono diventati bomboni.

Limitiamoci al 36 milioni — di pronta cassa — come li chiama l'on. ministro.

Cominciamo dal notare che in questi 36 milioni sono compresi 3,700,000 di minori spese per la differenza che passa fra i progetti Berlolè e quelli dell'on. Pelloux, sebbene l'onorevole Pelloux abbia detto, dopo, che ritira quelli del suo predecessore e presenta altri con una differenza di *due milioni* soltanto.

Ma diriamo via. Di qual natura era la spesa dei progetti Berlolè-Viale? Evidentemente era una spesa straordinaria, che si faceva una volta tanto nell'esercizio 1891-92.

E se tale era, si capisce facilmente che questa economia di 3,700,000 lire verrà a mancare negli esercizi ulteriori.

Ond'è che le vere economie permanenti, sulle quali si potrebbe contare, si riducono sono 32 milioni, dato, ben inteso, che tutte quelle note di variazioni enunciate pel diversi ministeri rappresentino seriamente riduzioni di stanziamenti, che i diversi servizi sui quali vengono fatte, possono sopportare senza danno dell'organismo dello Stato e del pubblico.

Poichè se in parte si trattasse di trasporti di spesa da un anno all'altro, siccome siamo in maniera di spese ordinarie, la nostra soluzione del problema sarebbe empirico, ed in questo caso la gente seria dovrà chiedersi se non fosse ben più positiva quella maggiore entrata di 12 o 13 milioni, che erano assicurati dal rinnovo delle tasse sugli spiriti, dazio sui residui di nafta e sui semi oleosi, che non turbava affatto l'economia nazionale con pieno profitto dell'erario e dell'industria.

Attendiamo dunque le variazioni per giudicare della grand'opera restauratrice.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 2, 2.10 pom. — Il principe di Galles si è recato a far visita alla Regina e alla Imperatrice Federico al castello di Windsor.

(N) **Vienna**, 2, 2.20 pom. — Il principe Adolfo di Schaumburg Lippe e la principessa Vittoria di Prussia, sua consorte, sono giunti qui da Costantinopoli.

Prima della loro partenza da quella città il Sultano li invitò ad un pranzo di gala e conferì al principe il gran cordone, con stella e brillanti, dell'ordine dell'Osmanié.

(N) **Berlino**, 2, 2.40 p.m. — Si conferma che l'imperatore ha deciso di visitare, nel corso della primavera, la provincia renana fernandosi specialmente a Colonia e a Düsseldorf.

(S) **Tangeri**, 2. — E' morto all' improvviso, il 25 febbraio scorso, a Marocco, Sir W. Kirby-Green, ministro d'Inghilterra presso il Sultano.

(N) **Madrid**, 2, 12,10 pom. — Il generale Mitre si è imbarcato ieri al Cairo per l'America.

(N) **Bruxelles**, 2, 12 pom. — Come si prevedeva, il signor Buriet è stato nominato ministro dell'interno.

(S) **Berlino**, 2, 2.10 pom. — L'ex Regina Isabella di Spagna è arrivata a Monaco di Baviera.

Essa assisterà al parto di sua figlia, l'Infante Paz, moglie del principe Luigi Ferdinando di Baviera e poi al matrimonio del principe Alfonso di Baviera, figlio del precedente, colla principessa Margherita d'Orléans, figlia del Duca di Alençon.

(S) **Cristiania**, 2. — Il Re ha incaricato il ministro Steen, capo dei liberali, di comporre un nuovo Gabinetto. (1)

(1) Un nostro telegramma particolare da Berlino ci dava già ieri questa notizia. (*N. d. D.*)

(N) **Londra**, 2, 2.10 pom. — Si ha da Toronto che hanno avuto luogo ultimamente le nomine dei candidati per le elezioni al Canadà. Soltanto in quattro contee le nomine sono state aggiornate ad una data ulteriore.

Tutti i saggi abitanti degli stati meridionali saranno contenti dal liberali.

I candidati eletti per questa occasione sono in Ontario, un ministeriale; a Quebec, un ministeriale e tre di opposizione; in Manitoba un ministeriale, a nella Colombia Britannica, due ministeriali.

L'esposizione dell'on. Luzzatti

Ho l'onore di presentare alla Camera le note di variazioni a tutti gli stati di previsione per l'esercizio dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892:

Ministero del Tesoro	L. 2,611,052,50
» delle finanze	» 2,105,050 —
» di grazia e giustizia	» 4,051,033,95
» degli affari esteri	» 1,116,561,20
» dell'istruzione pubblica	» 1,540,438,61
» dell'interno	» 2,138,567,09
» dei lavori pubblici	» 5,544,818,52
» delle poste e telegrafi	» 2,256,616 —
» della marina	» 6,500,000 —
» dell'agr. e commercio	» 1,306,061,60
» della guerra	» 7,079,739 —
» della guerra (minori spese straordinarie in confronto ai progetti già presentati)	» 3,700,000 —
Totale L.	36,859,398,77

La Camera vorrà accomandarmi che ne chiarisca brevemente gli effetti finanziari, pigliando le mosse dall'esposizione del mio ogregio predecessore.

Nella nota preliminare presentata il di 18 dicembre l'epilogo degli stati di previsione si concludeva in L. 636,261,63 d'avanzo fra le entrate e le spese effettive. Ma nel movimento dei capitali si ostinguevano passività per L. 10,930,511,79 più che non si compensasse guadagno e non si riconducesse debito; quindi il *deficit* presunto del bilancio, a cui doveva provvedere il Tesoro, ammontava a L. 10,294,330,08, e aggiungendo Lire 11,100,000 per straordinarie militari, che due speciali disegni di legge gittavano a carico dell'esercizio 1891-92, il disavanzo, nella categoria della entrata e spesa effettive, saliva a L. 10,403,718,38, e colla deficienza nel movimento dei capitali, nella cifra di L. 21,384,330,08.

Ma il risultato delle riscossioni nel primo semestre dell'esercizio corrente, noto al ministro Grimaldi quando faceva la sua esposizione alla Camera, lo permuse, d'accordo colla Sotto-Giunta dei bilanci finanziari, a detrarre dalle previsioni del 1890-91 altri 30 milioni nell'estimazione delle entrate; sottrazione probabilmente inferiore alla realtà.

E poichè la deficienza delle entrate, la quale riverbera il disagio economico del paese, segnata mente nelle tasse sui consumi e in quelle sugli affari, che ne sono per così dire la misura termometrica, non si arrogerà a metà, l'on. Grimaldi, con nota di variazioni del 4 febbraio 1891, tolse L. 17,219,950 alla previsione del prossimo esercizio, stanzione per tal modo il disavanzo complessivo a L. 38,597,280,08.

A questo disavanzo ci faceva fronte con lire 2,263,350 di economie introdotte immediatamente nei bilanci e con altri 29 milioni stimati parte alle imposte e parte a riforme amministrative, espresse concretamente o annunziate in modo generale.

Il presente progetto accetta, dopo che ne ho esaminata l'indole, tutti i 9 milioni di economia proposte dai suoi predecessori, poichè diminuiscono la spesa senza diminuire l'effetto utile dei pubblici servizi. Rimane un disavanzo di L. 29,333,750,08. Le nove di variazioni oggi presentate alla Camera e i disegni di legge militari che accompagnano quelle relative della guerra, intervengono nella categoria delle spese effettive un'economia concreta, immediata, a pronta cassa, che ammonta a L. 36,859,398,77.

E poichè la suddetta somma queste economie diminuiscono l'entrata effettiva o quella del movimento dei capitali, che in alcune parti e per altre ragioni finanziarie si avvicendano, si riducono netto di esse, come appare dalla nota che lo epilogo, si riduce a 36 milioni.

Quindi il meditato impegno preso dal Presidente del Consiglio, a nome del ministero, si è potuto non solo tenere, ma oltrepassare. E in verità, per tenerlo sinceramente, bisognava oltrepassarlo. Infatti il Presidente del Consiglio si obbligava a pareggiare con economie le spese colle entrate effettive; al che sarebbe parsa sufficiente un'economia di L. 10,403,718,38, comprendendovi anche le spese straordinarie militari.

Nuove previsioni pel 1891-92.

Per contro, colle economie che abbiamo raccolte, si pareggia anche la differenza dell'entrata colla spesa nel movimento dei capitali e si ottiene di più un avanzo netto e disponibile di circa 7 milioni.

Ma noi non siamo qui per dissimulare nessuna difficoltà della finanza e non vogliamo tacere che il tenore umile delle riscossioni nel presente esercizio e il troppo pigro moto dell'economia nazionale non ci lasciano la speranza che nel 1891-92 si potrà ricuperare tutta l'entrata effettiva sinora perduta, segnatamente nelle tasse sui consumi e sugli affari. Vi è un'azione vicendevole, nel bene come nel male, fra le condizioni del bilancio finanziario dello Stato e quelle del bilancio economico della nazione. Ma se ne dirà altro come il gitto alla pressione delle fonte.

Ora a logliere o a diminuire quelle detusioni ch'è necessario si mostri credito, generale della troppo grande distanza fra la stima e la realtà delle entrate, presentiamo una nota di variazioni, la quale scema per l'esercizio 1891-92 di altri 10 milioni il provento delle tasse sui consumi e sugli affari; cosicchè fra lo stato di previsione del 18 dicembre e quello che ora le sostituisce vi è una diminuzione nell'entrata di L. 27,212,950.

Ma a fine di scemare la previsione delle entrate del prossimo esercizio di 10 milioni, poichè non ne avanzano, come abbiamo veduto, che 7, bisogna attingere ad altri provvedimenti. Noi li domandiamo, come tutti i nostri predecessori, alla riforma delle Banche di emissione, calcolata con giusta prudenza nei suoi effetti finanziari intorno a 4 milioni, quale composo del privilegio, che con un disegno di legge chiederemo fra breve di rinnovare agli Istituti, i quali ne sono ora investiti.

Problema bancario.

Questo disegno muove dal principio che è vana ora una distinzione teorica fra l'unità a la molteplicità delle Banche di emissione nel nostro paese, dove convviene regolare il credito in modo che tutti gli Istituti si trovino ad appiano *coordinati fatalmente a principi essenziali della circolazione* costituendo al metodo delle *concorrenze non disciplinate*, che li lagorano nel disputarsi gli affari a negli altri delle *buone piazze* a quello delle *piazze cattive* *intesa a custodire sovratutto i più vitali interessi del paese.*

Occorre che gli Istituti di emissione purghino al più presto i loro portafogli da titoli a da cambiali che non avrebbero dovuto mai prendervi dominicilio, poichè la circolazione cartacea che sostituisce la metallica non può servire di stromento ai movimenti ai affari puoi solidi e di lunga tradizione, se si vegida davvero unirsi stabilmente dal corso forzoso, e bisogna che cambio sull'estero quella parte che vi rappresenta ancora il disagio della carte, riaprire i mercati italiani alla fortunate contrattazioni metalliche.

Ma insieme al disavanzo del bilancio, a cui si provvede colle economie, è urgente pensare al Tesoro.

Situazione del Tesoro.

Più volte si è ragionato alla Camera intorno alle difficoltà di ogni specie che gravano sulla cassa del Tesoro e segnatamente si discorse sulle anticipazioni.

1. che un alto debito del Tesoro carica il bilancio di oneri sproporzionati, poichè dovendosi attingere allo scarso risparmio nazionale disponibile, oltre un certo limite la ragione degli interessi si alza per tutta la massa del debito fluttuante.

2. che troppo si mobilita l'economia nazionale e sono sottratende la più sottile dote dei risparmi e dei depositi bancari; e ove si ricorra all'estero, la cosa non è scevra di incertezze per le fluttuazioni del cambio e perchè i debiti galleggianti vi fanno concorrenza ai consolidati che all'estero si devono particolarmente negoziare.

3. infine, per tacere di altre considerazioni minori, un debito alto del Tesoro interdice al Governo di scegliere l'ora opportuna per negoziare i suoi prestiti consolidati, perpetui o redimibili che siano, o deve il più delle volte subirla.

In conformità a queste dichiarazioni pregheremo la Camera di assecondare il Governo nelle provvide che le farà per mantenere e alleviare il debito del Tesoro, una parte delle costruzioni, secondo i buoni precetti di una sana finanza. Prendiamo impegno di conservare tutta la mente nostra alla ricerca di quelle economie organiche, che migliorano, semplificano, discentrano i servizi pubblici, li liberano dai vincoli burocratici, e perciò ne scorreono l'effetto utile.

Il programma delle economie organiche si collega con una graduale diminuzione delle funzioni accentratrici dello Stato. Minori ingerenze dello Stato e paregio con le economie sono termini equivalenti.

Gli effetti di queste economie organiche, che presenteremo in concreti disegni di legge insieme all'assestamento del bilancio, saranno in parte delle quali in ogni Ministero si sono già iniziati gli studi, che si annunziano fruttuosi, si dedicheranno a compiere una parte sempre maggiore delle costruzioni ferroviarie coll'effetto di scemare effettivamente il carico e tabacchi;

fondenda le disposizioni sul lotto in un nuovo disegno, il quale consolida nelle viucle la imposta di ricchezza mobile così lievemente accrescinta da non scemare la fatale attrattiva del giuoco; da ceso si attendono due milioni all'incirca.

Infine mentre presentiamo il progetto di legge sulle pensioni, ritiriamo quello che proponeva una maggior rimenta sugli stipendi, assegni ed aggi, non parendoci conveniente una tassa speciale sui soli impiegati di fronte al programma che proponiamo di stimolare il pareggio colle economie.

Abbiamo resistito a proposte da più parte fatte per scoppiettare o diminuire la indennità agli impiegati di Roma, anche nel pensiero che prosimamente saranno colpiti dalla tasse comunale di famiglia e sul valore locativo. Pensiamo di non assegnare alcune disposizioni, le quali non aggravano agli impiegati la loro condizione e solo indugiano o tolgono dei benefizi, come il ritardo di parte dell'assegno di promozione per i primi 6 mesi. Da questi, e altrettali provvedimenti, speriamo di trarre 2 milioni subito e 4, gradatamente, in appresso.

Tutti questi mezzi, più un milione che si residua dalla riforma bancaria e il maggior gitto dei tabacchi, ci permettono di ridurre a 32 milioni il disavanzo per tal modo rendendo omaggio al canone di finanza severo, secondo il quale i debiti del Tesoro, che rappresentano i disavanzi non consolidati dei bilanci, si debbono redimere con entrate effettive.

Questione economica.

Inoltre nella pagine nel riordinamento bancario il governo chiederà alla Camera di separare il conto della circolazione governativo dal conto della circolazione per lo Stato, in modo che tutte le anticipazioni statutarie che il Tesoro ha facoltà di chiedere alla Banca d'emissione, siano sempre separate a una ragione mitissima d'interessi senza attingere al conto del commercio e perturbarlo. Pertanto il mezzo principale finanziario del Tesoro diverrà gradatamente l'anticipazione statutaria; il mezzo sussidiario diverrà il buono che cessa di più. Vi sarà sugli oneri presenti dei debiti finanziari un risparmio di alcuni milioni, i quali si assegneranno anch'essi a migliorare la situazione del Tesoro.

Così dalla sistemazione del Tesoro e dal rinnovamento della circolazione il governo si ripromette che assorbendo minor somma di risparmi disponibili a acquistandosi all' estero il dubbio sulla stabilità del cambi si possa, quando sia ristorato permanentemente il credito pubblico, diminuire la ragione dell'interesse del denaro e a gradi ribasare lo sconto nelle Banche di emissione.

Tutta la politica finanziaria ed economica del Governo sarà informata a questo principio, che il progressivo miglioramento dell'economia nazionale sia coordinato al pareggio del bilancio, alla sistemazione del Tesoro, alla riordinata forma di circolazione, perchè non è il bilancio dello Stato che debba rifarsi a scapito dell'economia nazionale, ma il rifiorire di questa che ridonerà forza ed elasticità al bilancio dello Stato.

Ma a due altri punti debbo della nostra finanza convien pensare e provvedere, poichè la sola cifra rappresentativa del pareggio è, per le *tenaza degli impotenti*, so denunziato il male non si scemanasse il rimedio.

Vogliamo alludere ai fondi delle Casse per gli aumenti patrimoniali nelle reti Mediterranea, Adriatica o Sicula, e alle costruzioni ferroviarie dello Stato.

Alle Casse patrimoniali, che stanno figliando in silenzio e quasi inavvertitamente dei debiti latenti, urge provvedere perchè fra qualche tempo non si debba aumentare una delle tante tasse rivelatrici, delle quali non ha difetto la storia delle ferrovie in Italia.

A tale fine, e dopo aver bene investigata la situazione di questo Casse e preveduto alla tutela dei diritti del Governo, presenteremo un disegno di legge inteso a fissare un concorso stabile annuo a favore di esse, a fondo perduto, sens'illusioni sulla possibilità di ricordare intanto alla necessità continua dei progressi ferroviari saranno a mala pena seguito in appresso da qualsiasi aumento di pensa sperato sulla partecipazione dello Casse al prodotto lordo.

E confidiamo di trovare negli stessi ordini ferroviari i mezzi idonei in modo che senza nuovi carichi del contribuenti si risolva anche questo complicato affare.

Le emissioni nuove.

Rimane l'altro problema, che in verità è anche il più grave e sul quale si avrà occasione di ritornare nelle prossime discussioni; riguarda il crescente danno delle emissioni di obbligazioni ferroviarie, le quali, nonostante il valore intrinseco del nostro credito pubblico e i provvedimenti vitali che abbiamo preso e prendiamo per consolidarlo, si sono fatto a ragione necessarie pel mostro in cui si agroviglano, ma che non appiegano le comisone nazionale. Un popolo di quattro' momenti più difficili ha mantenuto illesi i propri impegni, e anche nelle lotture del corso forzoso i dei grandi disavanzi ha pagato all' estero il oro puntualmente gli interessi del suo debito, in tre anni esso disturbare i corrigli dello Stato ha diminuito a poco per diminuire la spesa effettiva in modo permanente di ben oltre 100 milioni, e oggi è vicino ad affermare di nuovo la cima del pareggio che aveva perduto, senza soggiglie facesse ingiuria del credito pubblico del mondo, un più alto giustizio.

Ma i popoli, come gli individui, ottengono a fin di misure sforzi nelle ragione inverso delle loro domande; quindi bisogna scemare all'estero le domande di prestiti per le costruzioni ferroviarie.

A tale scopo, sin dal bilancio dell'esercizio 1891-92 il mio collega dei lavori pubblici nella nota di variazioni che oggi vi ho presentato, chiede al Ministero del tesoro 19 milioni di meno di obbligazioni, e si continuerà questa accurata revisione anche in appresso, non solo per di mancare agli impegni solennemente assunti dalle leggi, ma col proposito di cominciare le costruzioni dopo che siano esattamente studiati i progetti in guisa che le opere iniziate non s'arrestino a mezzo e costino invero secondo le previsioni e non un tanto di più.

Ma quando si diminuisca, sull'esempio del presente esercizio, l'emissione annua delle obbligazioni ferroviarie e si possano risparmiare le emissioni successive per le Casse patrimoniali, secondo i disegni che vi proponemmo per la loro attenuazione, tutto questo non basta ancora. A influire potentemente sul credito bisogna fare colle entrate effettive una parte delle costruzioni, secondo i buoni precetti di una sana finanza. Prendiamo impegno di conservare tutta la mente nostra alla ricerca di quelle economie organiche, che migliorano, semplificano, discentrano i servizi pubblici, li liberano dai vincoli burocratici, e perciò ne scorreono l'effetto utile.

Il programma delle economie organiche si collega con una graduale diminuzione delle funzioni accentratrici dello Stato. Minori ingerenze dello Stato e paregio con le economie sono termini equivalenti.

Gli effetti di queste economie organiche, che presenteremo in concreti disegni di legge insieme all'assestamento del bilancio, saranno in parte delle quali in ogni Ministero si sono già iniziati gli studi, che si annunziano fruttuosi, si dedicheranno a compiere una parte sempre maggiore delle costruzioni ferroviarie coll'effetto di scemare effettivamente il carico e tabacchi;

fondenda le disposizioni sul lotto in un nuovo disegno, il quale consolida nelle viucle la imposta di ricchezza mobile così lievemente accrescinta da non scemare la fatale attrattiva del giuoco; da ceso si attendono due milioni all'incirca.

Infine mentre presentiamo il progetto di legge sulle pensioni, ritiriamo quello che proponeva una maggior rimenta sugli stipendi, assegni ed aggi, non parendoci conveniente una tassa speciale sui soli impiegati di fronte al programma che proponiamo di stimolare il pareggio colle economie.

Abbiamo resistito a proposte da più parte fatte per scoppiettare o diminuire la indennità agli impiegati di Roma, anche nel pensiero che prosimamente saranno colpiti dalla tasse comunale di famiglia e sul valore locativo. Pensiamo di non assegnare alcune disposizioni, le quali non aggravano agli impiegati la loro condizione e solo indugiano o tolgono dei benefizi, come il ritardo di parte dell'assegno di promozione per i primi 6 mesi. Da questi, e altrettali provvedimenti, speriamo di trarre 2 milioni subito e 4, gradatamente, in appresso.

Tutti questi mezzi, più un milione che si residua dalla riforma bancaria e il maggior gitto dei tabacchi, ci permettono di ridurre a 32 milioni il disavanzo per tal modo rendendo omaggio al canone di finanza severo, secondo il quale i debiti del Tesoro, che rappresentano i disavanzi non consolidati dei bilanci, si debbono redimere con entrate effettive.

Questione economica.

Inoltre nella pagine nel riordinamento bancario il governo chiederà alla Camera di separare il conto della circolazione governativo dal conto della circolazione per lo Stato, in modo che tutte le anticipazioni statutarie che il Tesoro ha facoltà di chiedere alla Banca d'emissione, siano sempre separate a una ragione mitissima d'interessi senza attingere al conto del commercio e perturbarlo. Pertanto il mezzo principale finanziario del Tesoro diverrà gradatamente l'anticipazione statutaria; il mezzo sussidiario diverrà il buono che cessa di più. Vi sarà sugli oneri presenti dei debiti finanziari un risparmio di alcuni milioni, i quali si assegneranno anch'essi a migliorare la situazione del Tesoro.

Così dalla sistemazione del Tesoro e dal rinnovamento della circolazione il governo si ripromette che assorbendo minor somma di risparmi disponibili a acquistandosi all' estero il dubbio sulla stabilità del cambi si possa, quando sia ristorato permanentemente il credito pubblico, diminuire la ragione dell'interesse del denaro e a gradi ribasare lo sconto nelle Banche di emissione.

Tutta la politica finanziaria ed economica del Governo sarà informata a questo principio, che il progressivo miglioramento dell'economia nazionale sia coordinato al pareggio del bilancio, alla sistemazione del Tesoro, alla riordinata forma di circolazione, perchè non è il bilancio dello Stato che debba rifarsi a scapito dell'economia nazionale, ma il rifiorire di questa che ridonerà forza ed elasticità al bilancio dello Stato.

Ma a due altri punti debbo della nostra finanza convien pensare e provvedere, poichè la sola cifra rappresentativa del pareggio è, per le *tenaza degli impotenti*, so denunziato il male non si scemanasse il rimedio.

Vogliamo alludere ai fondi delle Casse per gli aumenti patrimoniali nelle reti Mediterranea, Adriatica o Sicula, e alle costruzioni ferroviarie dello Stato.

Alle Casse patrimoniali, che stanno figliando in silenzio e quasi inavvertitamente dei debiti latenti, urge provvedere perchè fra qualche tempo non si debba aumentare una delle tante tasse rivelatrici, delle quali non ha difetto la storia delle ferrovie in Italia.

A tale fine, e dopo aver bene investigata la situazione di questo Casse e preveduto alla tutela dei diritti del Governo, presenteremo un disegno di legge inteso a fissare un concorso stabile annuo a favore di esse, a fondo perduto, sens'illusioni sulla possibilità di ricordare intanto alla necessità continua dei progressi ferroviari saranno a mala pena seguito in appresso da qualsiasi aumento di pensa sperato sulla partecipazione dello Casse al prodotto lordo.

E confidiamo di trovare negli stessi ordini ferroviari i mezzi idonei in modo che senza nuovi carichi del contribuenti si risolva anche questo complicato affare.

Le emissioni nuove.

Rimane l'altro problema, che in verità è anche il più grave e sul quale si avrà occasione di ritornare nelle prossime discussioni; riguarda il crescente danno delle emissioni di obbligazioni ferroviarie, le quali, nonostante il valore intrinseco del nostro credito pubblico e i provvedimenti vitali che abbiamo preso e prendiamo per consolidarlo, si sono fatto a ragione necessarie pel mostro in cui si agroviglano, ma che non appiegano le comisone nazionale. Un popolo di quattro' momenti più difficili ha mantenuto illesi i propri impegni, e anche nelle lotture del corso forzoso i dei grandi disavanzi ha pagato all' estero il oro puntualmente gli interessi del suo debito, in tre anni esso disturbare i corrigli dello Stato ha diminuito a poco per diminuire la spesa effettiva in modo permanente di ben oltre 100 milioni, e oggi è vicino ad affermare di nuovo la cima del pareggio che aveva perduto, senza soggiglie facesse ingiuria del credito pubblico del mondo, un più alto giustizio.

Ma i popoli, come gli individui, ottengono a fin di misure sforzi nelle ragione inverso delle

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del di 2 marzo.

Presidenza: **Baccelli** — *Ore 2,10 pom.*

Brunetti e Meardi giurano.

PRESIDENTE dà lettura della lettera di dimissioni dell'on Bianchori, motivata dalle mutate condizioni parlamentari.

DI RUDINÌ promesso non essere la prima volta che mutate le condizioni parlamentari l'on. presidente della Camera, non ha creduto fra le entrate e le spese effettive; bisogna guardare più in alto. E poichè la meta non è lontana la raggiungeremo, consolidando col pareggio sincero del bilancio anche la stabilità della nostra fortuna economica e della nostra grandezza politica.

L'impresa alla quale ci accingiamo è ardua; ci siamo messi arditamente in cerca di sopravvivenze, perchè sentiamo di secondare i voti della Camera e del paese.

PRESIDENTE legge la commemorazione dei defunti senatori Bigliati e Acton e dei deputato Toscanelli.

DI RUDINÌ si associa, in nome del governo, alle parole del presidente.

Si associano pure gli on. MORELLI LUCIANI, SOLIMBERGO, MAZZIOTTI e PAPAGLIA, il quale propone che Camera spedisca il suo cordoglio alle famiglie degli illustri defunti. (V. approvati).

PRESIDENTE annuncia che l'on. Bonghi ha presentato un disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffizi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge la relazione della Giunta delle elezioni con cui pone dichiarate non contestabili quelle degli on. Crispi, Cuneo, Amato-Pojero, Martinozzi e Muratori e deputati del I collegio di Palermo.

COLAJANNI lamenta che la Giunta non abbia tenuto conto di alcune lettere del questore di Torino, circa individui invitati in quella città a dirigere il movimento elettorale a favore dei candidati ufficiali.

NOCITO, promesso che la convalidazione fu approvata ad unanimità, tuttavia osserva che il documento è a disposizione della Camera, ma che lo assumere di esso contenuto non hanno alcun carattere valore.

COLAJANNI replica.

MARCHINI, quantunque non sia ora di interpretare nella discussione in sezione propria, dice, per amore di verità, che il documento in questione non è autentico e che la persona ivi indicata non fu mai a Palermo. (Commenti).

TONDI si associa alle argomentazioni del relatore.

(Sono approvate le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE dà lettura di parecchi interrogazioni ed interpellanze. (Vedi Firme).

La seduta termina alle 5,10.

Credito, industria, commercio

Gl'incidenti di Parigi hanno pesato sulla situazione del mercato europeo, provocando, come era inevitabile, una reazione tanto sulle rendite, quanto sui valori. Ieri a ribassare ne è quanto è successo avrà un effetto decisivo nelle disposizioni generali e se la cosa finirà lì, come un brusco e improvviso temporale.

Nella borsa di ieri si è visto una ripresa, la quale lascia supporre che sia più accettabile la seconda parte: una non lunga seppure illudersi sulla portata e sull'origine sulla natura di questa ripresa.

Le condizioni generali del mercato finanziario sono tali da far ritenere che si possa ritornare la stessa somma molta fatica e ritornare ai corsi di prima: ma quell'ambiente, che si potrebbero di sicurezza in un luogo, se non illimitato, periodo di pace, ed ora il motore più potente ed efficace dell'andamento favorevole, sarà brillante, del mercato, si è indubbiamente modificato.

Se prima si poteva sperare di arrivare a dieci e proseguire tranquillamente anche oltre, oggi bisogna limitarsi a contentarsi di spingere il miglioramento a cinque o sei.

Questo è il nostro modo di vedere per quanto riflette il mercato generale e le grandi operazioni finanziarie. Che richiedono sempre di avere dinnanzi la prospettiva di un certo periodo di massima sicurezza; in quanto alla nostra rendita e al nostro mercato le considerazioni restano adquanto e dalla situazione presente potrebbe venirne qualche vantaggio, giacchè noi non ci troviamo minimamente rispetto alla Francia nella stessa posizione della Germania, anzi la Francia avrebbe tutto l'interesse a dimostrare verso di noi, per provare che in fondo essa non ha alcun proposito di turbare le più benevole disposizioni finanziarie che prima dell'incidente si erano manifestate.

Mercato italiano.

Le nostre piazze hanno dato prova di una resistenza, che può perfino sembrare eccessiva, nel senso di determinare fra i corsi d'Italia e quelli estero uno stacco tale da provocare facili arbitraggi e quindi metterci in condizione di ritirare forti partite di cambio di fronte a scapito del cambio — ma, per dir vero, non si è ecceduto di molto o la resistenza si è rivelata in una fermezza opportuna, che indica come le disposizioni generali del mercato nostro si sono notevolmente modificate.

I valori ferroviari e i maggiori finanziari sono rimasti fermi ai prezzi conquistati.

Il ribasso del rentenwerth alla Banca Generale non poteva essere più completo e questo gioverà a restituire gradualmente a questo titolo una valutazione proporzionata allo stato intrinseco dell'azienda.

Le *Immobiliari* e le azioni *Risanamento* hanno progredito anch'esse notevolmente e non sono ancora giunte al loro punto. Il Gas e le Acque Marcie nella settimana hanno piuttosto ripreso.

Un certo risveglio si è notato nelle Condotte, la cui gestione dell'anno scorso non presenta risultati inferiori a quelli degli esercizi precedenti, e se si è ritardato il pagamento delle cedole, ciò proviene unicamente dal fatto di collocare con maggior convenienza i titoli che la Società riceve in compenso dei lavori.

Mercato inglese.

Il resoconto della banca segna un aumento di 529 mila sterline, ciò che riporta la riserva a oltre 16 milioni di sterline e la proporzione agli impegni al 58 e 3/4 per cento.

Sul mercato libero le sconte ha raggiunto il livello del saggio ufficiale: ma l'*Economist* nota che ciò non obbligherà la banca a ritirsi di sconto, giacchè la sua posizione, dato il periodo, è molto forte in confronto agli altri anni.

Mercato francese.

La situazione della banca non presenta variazioni degne di rimarco. La tendenza del mercato, nonostante l'inaspettato colpo di cannone... a polvere, si mantiene abbastanza favorevole e si ritiene generalmente che dopo la liquidazione mensile, senza pensare a nuove campagne, si possa avere una maggior animazione negli affari.

Mercato siculo.

Come già dalleraromo i Consigli di amministrazione delle Società delle Ferrovie Mediterranee Meridionali, anche il Consiglio amministrativo della Società per le strade ferrate della Sicilia, nell'ultima tornata ha approvato l'aumento degli stipendi e delle paghe al personale ad esso addetto, di ordine e di fatica per la rilevante cifra di lire 85,000 annuali circa.

Verso il principio di fatica specialmente, e verso gli operai delle officine, il Consiglio è stato indevolmente largo negli aumenti di quest'anno senza trascurare nello stesso tempo quegli impiegati che più si fossero meritevoli di promozione.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei — Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, dal 1° marzo 1891, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Arcangeli, Basoni, Lorenzoni, Pincherle, Chauvenet; e dai signori: Fileti, Martini, Passerini.

Lo stesso segretario presenta una copia del « Codice di Leonardo da Vinci nella Biblioteca del Principe Trivulzio in Milano, » trascritto ed annotato da Luca Beltrami, a due volumi dell'opera: « The scientific Papers of James Clerk Maxwell, » donati dall'Università di Cambridge.

Il socio *Tommasini* offre, da parte dell'autore, la pubblicazione: « Prelezioni e programma del corso di storia della scienza costituzionale e politica italiana, » del prof. L. Rossi.

Gino Loria, gliene fa speciale encomio della Commissione esaminatrice, composta dei soci Blaserna, relatore, e Righi, è approvata la inserzione negli atti accademici della memoria: « Magnetizzazione del nichel sollecitato da particolari azioni meccaniche, » del dott. A. Banti.

Vengono poscia presentate le seguenti Note:

1. *Valtorta* — « Sopra le equazioni fondamentali della elettrofisiologia. »

2. *Stanislao* — « Sulla *Sirocotonia*, uno dei principi della corteccia di china. »

3. *Narducci* — « Di un codice archetipo e

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

TERZA PARTE

John fece una risata e si alzò per tornare verso il luogo dove aveva lasciato la signora De Conderan.

Il vecchio cacciò un fischio acuto.

Due giganteschi cani si alzarono al suo fianco.

L'uomo dalla barba bianca additò loro colla mano John che fuggiva.

In capo di un secondo si trovò abbattuto dai denti formidabili di quelle belve che gli lacerarono gli abiti e le carni.

Gemette!.. Soccorso!.. gridò furiosamente di tutto.

Il vecchio richiamò a sè i cani. E poi, avvicinandosi a John gli disse:

— Vedrete se presti ancora a fuggire!

L'inglese che tremava in ogni sua membra balbettò:

— Mi, io non vi ho fatto nulla!

— Sì hai ingannato.

— E che cosa volete farmi?

— Te l'ho detto... Andrai a raggiungere il tuo padrone.

John cominciava a deplorare assai seriamente di essersi imbarazzato in quell'avventura.

Come sarebbe andata a finire?

Intanto ogni resistenza era impossibile.

Facendo un solo atto di ribellione, ora certo d'essere divorato.

Quindi si rassegnò.

— Sono a vostra disposizione! — disse al vecchio.

— Meno male che cominci a intendere la ragione.

D'altronde è un posso che non ho visto il signor De Martino, e sono contento di pariargli.

— Entra!

John obbedì, e il vecchio chiuse allo sue spalle la porta della casa in rovina.

VI.

Sisto di Noirtier, da quando stava prigioniero, era come una belva nella sua gabbia.

Aveva tutto insieme, sia per svadere, sia per impietosire il vecchio dalla barba bianca.

Tutto era stato inutile.

L'uomo dalla barba era rimasto inflessibile.

I cani erano cercatori inesorabilmente e sulla vigilanza non si poteva sfuggire.

Dove, perciò, volgere il suo forno, finitosene dalla sua impotenza.

E ciò che più gli spiaceva, era la partenza di

Teatri ed Arte

Del Verme. — *Liliana*, commedia in tre atti del signori Champsaur e Lecour, che attori ancora novellini, ma erano encomiati dal pubblico del Vaudeville di Parigi.

L'intreccio è il seguente: Carlo Rogal, povero e candido giovane, sposa Liliana Champsaur, ricca e di 40 per cento sulla dote di una fanciulla ricca che egli ritiene a degli sposare. Il matrimonio si fa e Rogal apre una fanciulla amorosa, di cui a però anche ricambiato l'amore. Liliana, scoperta il sospetto il vergognoso marcato, cacciò di casa il marito.

Questi, cacciato dalla porta, rietra una sera totalmente dalla finestra.

La scena è drammatica, ma finisce in un modo diverso da quanto si potesse immaginare.

La signora moglie prega il Rogal di ritornare donde è venuto, promettendogli tuttavia di ricevere il giorno in cui si ripresenterà non più come marito, ma come amante.

È una vera trovata americana!

Al Terry's Theatre di Londra è caduto un nuovo dramma di Henry Bisson e Blackmore *The Roundhead*.

— Davanti ad un pubblico composto quasi esclusivamente di ammiratori di Ibsen, è stato rappresentato con successo al Vaudeville Theatre di Londra, un dramma in quattro atti ultimo, tradotto in genere e intitolato *Rosmersholm*.

Lo scopo del dramma è quello di mettere in rilievo alcuni tempo lo stravagnano degli individuali spenceriani e le diverse sconfortanti dai discopoli di Schopenhauer.

L'critici trovano però l'intrenzio poco interessante.

Liricie. — Ecco il titolo de *Circeo*, nuova opera in tre atti del maestro spagnuolo Serrano, ha ottenuto buon successo al teatro dell'Opera di Madrid.

Per non commettere stranezze, che vuole che i libretti delle opere liriche si rappresentano a quel teatro, sieno scritti in italiano, il libretto del'*Ire de Otranto*, quantunque dovuto in origine alla penna dell'illustre drammaturgo spagnuolo Echegaray, era stato tradotto in italiano!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 3 marzo 1891 - S. Cunegonda U. Q.

Leva il sole alle ore 6.52 m. — tramonta alle 5.51 s.
Leva la luna alle ore 0.38 m. — tramonta alle 10.15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Marzo 1891.

Europa pressione molto bassa Nord, sancra abbastanza elevata sulla Francia e centro penisola balcanica. Bodo 722; Pietroburgo 738; Lisbona 726; Portogallo 725.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente disceso; diverse burrasche grigio Nord centro; venti qua là sensibili settentrionali.

Stamani cielo generalmente nuvoloso; venti settentrionali deboli freschi; barometro 767 Nord, 763 Sud Adriatico, interno 760 altrove.

Mare mosso costa ionio meridionale adriatico.

Probabile: venti deboli specialmente settentrionali, cielo generalmente nuvoloso.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 12 alle 3 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 6 alle 8 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei Capitolino, Filippino, Lateranense, del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso L. 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Conseri, Terme di Tito, Caracalla, Colosseo.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 3 — Catacombe di Priscilla nei giorni festivi.

Tabularii in Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Chiesa S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Minerva.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio al cancello.

Palazzo reale e accademie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE — Alessandrina (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, piazza Colonna) dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 1 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Onofrio* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati o morti denunziati il 27 e 28 febbraio 1891

Nati vivi dal quali 29 sotto i 7 anni.
Morti 100 dai quali 39 sotto i 7 anni.

MORTI

Micardi Antonio fu Luigi, falegname, 55, vedovo
Fabbri Giuseppe fu Felice, 8, Angelo, 30, coniug.
Violanti Giuseppe fu Giuseppe, Cuneo, 70, celibe
Serafini Michele fu Vincenzo, Rocca, 30, id.
Salicicia Giuseppe fu Antonio, Pesaro, 54, coniug.
Locatelli Luzzo fu Giuseppe, Bauco, 57, ved.
Cingolani Enrico fu Pasquale, Amatrice, 26, celibe
Fratali Lucia fu Francesco, Roma, 85, ved.
Cappelle Valerio fu Agostino, id., 74, id.
Mostanari Regina fu Pietro, id., 78, coniug.
Aiellicelli Celeste fu Filippo, id., 21, id.
Pierosi Angelina fu Raimondo, 23, id.
Ceccarelli Maria fu Michelangelo, Aquino, 75, ved.
Parentali Maria fu Luigi, Viterbo, 76, id.
Tonnetti Amanda fu Giuseppe, Foligno, 30, coniug.
Bianchini Anastasia fu Carlo, Verona, 22, id.
Mancini Rosa fu Giampietro, Piglio, 40, vedova
De Angelis Maria fu Vincenzo, Roma, 16, id.
Ferrini Emilia di Tommaso, Ketinno, 17, nubile
Chiesa Enzo di Battista, S. Maria, 17, id.
Lombardi Rom fu Giacobbe, Palvatrere, 26, coniug.
Tirati Vittoria fu Antonio, Roma, 66, ved.
Alparesi Maria fu Carlo, Roma, 24, nubile
De Filippis Margherita fu Gaetano, Roma, 69, coniug.
Jannetti Giuseppe fu Angelo, Roma, 16, id.
Capponi Clemente fu Giuseppe, Roma, 81
Petrilli Maria, 67
Bighini Angelo di Lazzaro, Roma, 42, coniug.
Olivetti Michele fu Pacifico, Torino, 56, coniug.
Bottanelli Elisabetta fu Francesco, Roma, 47, ved.
Vergara Antonio fu Giuseppe, Catania, 61, id.
Tenuini Giustina fu Antonio, Pistoia, 78, id.
Castinali Giovanni fu Tommaso, Terni, 37, id.
Chiorri Luigi fu Valentino, Roma, 59, coniug.
Rotula Carlo fu Angelo, Balsorano, 51, celibe
Dore Massimiliano fu Giuseppe, Rieti, 35, nubile
Belli Gaetano fu Giovanni, Albiano, 58, celibe
Cammi Gioacchino di Giovanni, 10
Vitangeli Giuseppe fu Pietro, Terni, 56, celibe
Tagliacozzo Stefano fu Pasquale, Loganno, 70, id.
Scarlatti Giovanni fu Giulio, Pesaro, 54, celibe
De Mei Pietro fu Francesco, Cava, 46, coniug.
Carusi Achille fu Giuseppe, Roma, 68, id.
Pascosi Rosalia fu Luigi, Roma, 72, ved.
Servadei Artemede, fu Giovanni, S. Severino, 37, celibe
Vercelli Candida fu Domenico, Salmona, 58, ved.
Costa Casimiro Giuseppe fu Girolamo, Roma, 72, id.
Giazzarli Filomena fu Antonio, Aquila, 51, nubile

Il processo dei siluri a Venezia

(2) **Venezia**, 2, ore 15.35. — La requisitoria del Pubblico Ministero, nel processo dei siluri, dopo l'esposizione dei fatti confutati, ritiene tutti gli imputati egualmente responsabili, ma accorda la circostanze attenuanti.

Domanda quindi il minimo di pena di 3 anni di reclusione, compatito il sofferto.

Il Pubblico Ministero, Opizzi, parlò per 4 ore di seguito.

La parte civile chiede la rifusione dei danni, da liquidarsi in separata sede civile.

— To l'ho detto... Andrai a raggiungere il tuo padrone.

John cominciava a deplorare assai seriamente di essersi imbarazzato in quell'avventura.

Come sarebbe andata a finire?

Intanto ogni resistenza era impossibile.

Facendo un solo atto di ribellione, ora certo d'essere divorato.

Quindi si rassegnò.

— Sono a vostra disposizione! — disse al vecchio.

— Meno male che cominci a intendere la ragione.

D'altronde è un posso che non ho visto il signor De Martino, e sono contento di pariargli.

— Entra!

John obbedì, e il vecchio chiuse allo sue spalle la porta della casa in rovina.

VI.

Sisto di Noirtier, da quando stava prigioniero, era come una belva nella sua gabbia.

Aveva tutto insieme, sia per svadere, sia per impietosire il vecchio dalla barba bianca.

Tutto era stato inutile.

L'uomo dalla barba era rimasto inflessibile.

I cani erano cercatori inesorabilmente e sulla vigilanza non si poteva sfuggire.

Dove, perciò, volgere il suo forno, finitosene dalla sua impotenza.

E ciò che più gli spiaceva, era la partenza di

Conti Fortunato fu Basilio, Aquino, 56, coniug.
Arasse Pilade, Roma, 19, celibe
Moracchi Angela di Felice, Roma, 2, ved.
Marinali Domenico Pio fu Giuseppe, Roma, 48, coniug.
Mandel Tommaso fu Pietro, id., 69, id.
Zega Giuseppe fu Carlo, id., 69, id.
Conti Caterina fu Gaetano, Roma, 76, ved.
Sabari Enrico fu Luigi, Genova, 48, coniug.
Lauwergh Giacomo fu Angelo, Roma, 72, ved.
Cardelli Giuseppe fu Domenico, id., 32, celibe
Cavallini Adelaide fu Filippo, Ciagoli, 69, ved.
Rinaldi Rosa fu Giuseppe, Terracina, 70, id.
Cottevisi Maria fu Gaetano, Roma, 75, nubile.

SCIARADA.

Nell'urna che serra un grande immortale
Un solo *prosimo* si volle scolpir.
Del ch'ogni nomade del genio Stile
Dal fatto si stampa, scolpito è nel cor.

Spiegazione del Monovarbo di ieri:
IS-A-CE-TI-TI.

Il 26 febbraio scorso, dopo breve e violenta polmonite, moriva in Monterotondo nei Sabini

SILVESTRO SILVESTRI

saggio, laborioso agricoltore, onestamente vissuto per 78 anni, lasciando nel pianto la vedova Lonia Collesni e i figli, dott. cav. Luigi, e Domenico.

La famiglia **Jouni**, commossa dalle tante testimoniane di affetto avute nella gravissima sventura da cui fu colpita, esprime la propria riconoscenza a quanti presero parte al suo lutto, e sente il dovere di portare a più vivi ringraziamenti agli amici, ai conoscenti, alle rappresentanze ed associazioni che vollero accompagnare all'ultima dimora il caro estinto, sonandosi con coloro ai quali per involontaria dimenticanza fosse mancata la partecipazione.

La famiglia Lauwergh ringrazia vivamente i parenti e gli amici che vennero l'ultimo tributo d'affetto al loro caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Il marito ed i figli della compianta **Rachele Lafico** ved. **Olivetti**, ringraziano, commossi, quanti vollero rendere un ultimo tributo di affetto ad onoranza alla loro cara estinta e chiedono venia a chi, per dimenticanza, non fosse pervenuto il triste annunzio.

Le famiglie **Recaul** e **Petrini** ringraziano vivamente gli amici che accompagnarono la salma della cara estinta **Elena** all'ultima dimora e che si prestarono in sì luttuosa circostanza.

SPORT

La Società del Lazio, ha organizzato una terza giornata di corse, che avrà luogo domenica, 8 marzo.

Il programma comprende:

Uno *Steeple-chase* militare riservato agli ufficiali di artiglieria: premio L. 1000.

Uno *Steeple-chase* per cavalli qualificati *hunters* e che hanno seguito le caccie della Società Romana: premio L. 1000.

Un *Handicap* (corsa piana) per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese: distanza m. 1200: premio L. 2000.

Steeple-chase handicap per cavalli che hanno preso parte alle riunioni di Tor di Quinto, ma che non hanno vinto. Premio L. 1000.

Il programma è lusinghiero, e siamo sicuri che le iscrizioni saranno numerose. Da Pisa vernano molti cavalli, che prenderanno parte all'*Handicap* (corsa piana).

Indubbiamente questa terza riunione riuscirà interessantissima.

A Pisa s'incomincia a parlare molto bene di *Sansonetto* e da molti è stato già preso come *outsider* nel Derby.

Sansonetto è fratello di *Rubicano*.

F.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Diamanti curiosi.

La Società delle miniere diamantifere De Beers va raccogliendo da varii anni tutte le pietre rare che trova nella sua miniere di Kimberley nel cosi detto sistema una collezione di diamanti di varii colori.

Fra essi vi sono alcuni diamanti verdi, la cui tinta varia dal verde più pallido al verde prato e che pesano da uno a tre carati.

Una delle pietre più notevoli è un bel diamante bruno, che pesa dieci carati ed è stimato a un prezzo favoloso, in causa della sua rarità.

La collezione comprende anche alcune pietre gialle di colore variante e molto brillanti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,3 — minimo 4,6.

Deputazione provinciale. — L'on. Castani avendo esternato il desiderio di rinunciare all'ufficio di presidente del Consiglio, per un sentimento di delicatezza, dubitando egli che il Governo lo lasciasse nelle cariche di presidente del Consiglio provinciale e di sindaco possa attribuirsi a vanità, la Deputazione nella seduta di ieri ha deliberato, a voti unanimi, che gli siano fatti caldissimi uffici per farlo recedere dal proposito manifestato.

Fin da principio noi abbiamo detto che era uno scrupolo soverchio e fuori di posto. L'ufficio di presidente del Consiglio provinciale, che l'on. Castani copre da tanti anni con plauso di tutti, non gli fa punto onore, anzi lo mette nell'uno: dunque non c'è neppure da questo lato il minimo rimorso.

Del resto, perchè l'on. Castani vuol mettere nell'imbarazzo il Consiglio, quando tutti desiderano che egli ne regga la presidenza?

Resti dunque al suo posto — per lo scrupolo di vanità, del quale nessuno può sospettare, pensarà San Paolo ad assolverlo.

S. P. — Ieri fu distribuita ai consiglieri comunali la relazione della Commissione della bilancio.

Il signor Di Noirtieu strebbiò di sorpresa.

Aveva riconosciuto la voce del suo fedele servitore.

— Sei proprio tu? — disse Sisto, che non sapeva ancora capacitarsi.

— Io, in carne e ossa... ma tutto pesto e indolenzito.

— Non capisco niente. Ma insomma, che cosa c'è di nuovo? Che cosa accade?

— Nulla di buono!

— Come? Non vieni a liberarmi?

— Converrebbe che fossi primo fibaro io

— Che cosa vuoi dire?

— Qual birbante di vecchio è furioso di essere stato giuocato e non intende ragioni. Io sono prigioniero al pari di voi.

— Ma insomma, come mai ti trovi qui?

— Ora ve lo racconto.

Ma prima di continuare il suo racconto desiderò...

— Scusate... non ci sarebbe modo di mostrarsi a vedere?

— Sì... sul lato.

— Meno male!..

E lasciarono cadere sul misterioso giuoglio che il signor Di Noirtieu aveva chiamato col nome di lato, oggiunse:

— Sono proprio chiuso.

— E con porta... presso!... — Ecco fisto con fremente impazienza.

— Veiete che cominciate a parlare del principio?

Liste elettorali, amministrative e commerciali — Le liste elettorali amministrative, rivedute ed approvate dal Consiglio comunale, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'Albo Pretorio e nell'Ufficio di Statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola: fino a tutto il 15 corrente

Il Sindaco intanto a forma di legge ha pubblicato l'elenco dei nuovi elettori iscritti.

Le persone che si credessero lese nei loro diritti elettorali potranno presentare i loro reclami diretti alla Giunta provinciale amministrativa. »

— Nel medesimo luogo e pel termine suddetto si trovano affisse le liste degli elettori per la Camera di Commercio ed Arti di Roma riveduta e deliberata dalla Commissione comunale.

I ricorsi di coloro che si credessero lesi nel loro diritti, perchè iscritti od esclusi indebitamente, debbono essere indirizzati al Presidente della Camera di Commercio ed Arti.

Monumento a Giordano Bruno. — Questo prima sera indotto l'appalto per la cancellata di ferro che dovrà sorgere attorno al monumento a Giordano Bruno in Campo di Fiori.

Pro Roma. — Il Sindaco, con la cosidetta sione dell'assenore supplente, prof. Scialoia, sta formulando un nuovo reclamo-suo stato finanziario pel Comune da presentarsi al governo per porsi in grado di collaborare insieme all'amministrazione municipale all'esame delle finanze comunali.

Per l'Ara Memoriae. — Ieri sera per la terza volta, si adunò la sezione agraria della Società pel bene economico, allo scopo di discutere intorno ad argomenti importanti riguardanti da apportarsi allo leggi riflettenti la bonifica agraria.

La discussione riuscì animatissima e ad essa presero parte gli on. Garelli, Ostini, Betocchi, Salaris-Galli, Sodani, Barzellotti, Narducci ed altri.

Si deliberò che la Commissione nominata alla prossima seduta riferire in una prossima assemblea generale sui concreti della Società col concorso dei deputati aderenti e di alcune notabilità da in materia agricola che finanziaria.

Vaticano. — Ieri mattina il Collegio dei cardinali si recò in Vaticano per presentare al Pontefice le felicitazioni pel suo natalizio e pel 13° anniversario della sua elezione al pontificato.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala del trono, dove il Pontefice, assistito da La Valletta, decano del Sacro Collegio, lesse al Papa un indirizzo.

Il Papa, ringraziando, pronunziò un discorso di circostanza, ripetendo le solite querele sulla condizione della S. Sede.

Parlando quindi della lotta contro le schiavitù, ingaggiata dalla Chiesa, dichiarò che se altri la fosse fatta in favore di pubblico episcopio, le ragione che in tale occasione gli saranno rimesse dalla generosità dei cattolici le destinerà in larga parte a questo nobilissimo scopo.

Oltre ai Sovrani, che ieri sera assisterono al ricevimento parecchi arcivescovi e vescovi e gran numero di prelati e di secolari appartenenti alla Corte pontificia.

— Oggi il Pontefice assisterà, nella cappella Sistina, ad una messa, che verrà celebrata dal cardinale Melchers.

Studenti fiorentini — E' giunta in Roma la Commissione degli studenti fiorentini di lettere e filosofia incaricata di presentare all'on. ministro della P. I. la pergamena per l'indirizzo di felicitazione degli studenti all'illustre professore.

La Commissione composta degli studenti sanesi, Schiaffarelli e Monachelli fu ieri ricevuta dall'onorevole Villari.

Biblioteca Circolante Frankliniana — Sappiamo che in questi giorni, il cav. Romano Guerra, la nuova biblioteca popolare Frankliniana L. 400, per acquisto di libri istruttivi.

Ci auguriamo che la generosa offerta del cav. Guerra trovi molti imitatori.

Per un ospedale — Quei signori che si trovavano nel treno in partenza da Tivoli alle ore 4,13 del 2 gennaio, e che al chi. 18, presso la stazione di Monterotondo, smarrirono vicino agli sedili del cantoniere, sono pregati di recarsi presso i sigg. Fazienti Giuseppe in via Tiburtina n. 26 e Terri Giovanni via Margutta 19-A, dovendole loro depositari giunchiarle la condotta di un posto di guardia.

Associazione fra i veneti. — Il banchetto annuale avrà luogo domenica 15 corr. in locale da stabilirsi. Potranno intervenire anche i veneti non appartenenti all'Associazione, purchè presentati da un socio. Il prezzo è fissato per tutti la quota di L. 5. I biglietti possono ritirarsi fino al 12 corr. dal consigliere-cassiere Taboga Agostino, via Tritone numero 44, oppure alla sede sociale, via Ponte Sisto 81, 1° piano.

Cavalieri d'industria — Il ministero dell'interno aveva che in questi ultimi tempi vi è stata una vera recrudescenza di tentativi di truffa a danno di audditi esteri, del genere così detto *entero*, cosia di protesa rivelazione di tesori o di testamenti e d'investimenti di sredità mediante assicurazione di numerose concorrenti, e che diversi di tali tentativi furono fatti a danno anche di cittadini italiani.

Egli ordinò di stare in guardia contro tale speculazione.

Una grave rissa — Una comitiva di sette od otto giovanotti, verso le 2 1/2 ant. di ieri, venendo fra loro a diverbio per questioni di donne in piazza della Tribuna di S. Carlo.

Posto mano al coltello, furono scambiati vari colpi.

Rimasero gravemente feriti: Celati Romolo di anni 23, macellaio, romano, e lo stucostore Moretti Angelo di anni 34, pure romano.

Quelli furono trasportati all'ospedale di S. Giacomo, fu dichiarato in pericolo di vita, mentre l'altro se la caverà con una ventina di giorni di cura.

Tutti gli altri furono arrestati dalle guardie di P. S. i risultati si erano dati alla fuga, e gli agenti non poterono che raccogliere i feriti.

Fu pesatore arrestato il supposto fattore da Morelli, impiegato del macellaio Cesaretti Giuseppe, di anni 26.

Successo musicale — Verso le 9 ant. di ieri, in via Nazionale, un giovane di anni 40 passando in via dei Serviti fu avvicinato da uno sconosciuto che, senza dir parola, gli diede una bastonata alla testa dandosi poscia alla fuga.

Lo sventurato rimase ferito, per la qual cosa converanno 29 giorni di cura.

Bravate — Il brasciante Croce Domenico, di anni 46, ieri mattina, passando per via degli Equi, fu ejecondato da alcuni sconosciuti che, senza alcun motivo, e per solo spirito di brutalità, lo colpirono con un coltellaio alla schiena.

Il ragazzo fu ricoverato all'Ospedale della Consolazione.

— Corte...

— Vi dirò dunque che il signor De Conderan venne a Parigi a trovarmi, accompagnato da una vecchia inglese...

— Ho capito.

— La governante del fanciullo che egli crede sia suo figlio.

— Appunto cont.

— Il signor De Conderan partiva per Londra.

— Per Londra?

— Sì.

— A far che?

— Alle riscosse dell'eredità che si faceva passare per padre del piccino.

— Lord Welby?

— Parmi che abbia detto questo cognome.

— Sia bene... Continua.

— Il signor De Conderan veniva a darvi notizia di quello che ha scoperto a Marsiglia.

— E che cosa ha scoperto?

— Egli vi dirà il resto e perciò lasciate che qui fanciulla sia sua figlia.

— È possibilissima.

— Ecco, lo spero certamente!

— Io no. Ma Pranta come ha potuto avere questa convinzione? Io non credo alla voce del sangue.

— Il signor De Conderan ha avuto pereciò informazioni dalle vecchia governante.

Resa nascosta. — Il cav. Giuseppe Giovanni Battista Pancrazi Giovanni, con certo Giuseppe.

Pianeti a vie di fatto

Incidenti.

— Si avrà per giorni 12

— Paroncelli Modi via 20, in piazza del Pianto motivi con il suo compagno Centro di anni 46.

Il Pavoncelli estratto coltello alla schiena dell'a ann un colpo che produsse

Dovettero ambedue ricevere il primo fu giudicato il secondo in 12 giorni.

Aggressione. — Il giusto di anni 23, trovandosi di domenica, a passeggio fu aggredito da diversi s gli fece il cappotto e pe sca, lo percosse a colpi terra tramortito.

L'aggredito riuscì poi per farsi curare le non

Fuoco. — Ieri po verso le 2 1/2, nella vi s'incendiò una siepe.

Il pronto accorrere dei portato dal proprio dovere

Fotografia C. Ro — Questa prima sera cieta pel bene economico, allo scopo di discutere intorno ad argomenti importanti riguardanti da apportarsi allo leggi riflettenti la bonifica agraria.

La discussione riuscì animatissima e ad essa presero parte gli on. Garelli, Ostini, Betocchi, Salaris-Galli, Sodani, Barzellotti, Narducci ed altri.

Si deliberò che la Commissione nominata alla prossima seduta riferire in una prossima assemblea generale sui concreti della Società col concorso dei deputati aderenti e di alcune notabilità da in materia agricola che finanziaria.

Vaticano. — Ieri mattina il Collegio dei cardinali si recò in Vaticano per presentare al Pontefice le felicitazioni pel suo natalizio e pel 13° anniversario della sua elezione al pontificato.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala del trono, dove il Pontefice, assistito da La Valletta, decano del Sacro Collegio, lesse al Papa un indirizzo.

Il Papa, ringraziando, pronunziò un discorso di circostanza, ripetendo le solite querele sulla condizione della S. Sede.

Parlando quindi della lotta contro le schiavitù, ingaggiata dalla Chiesa, dichiarò che se altri la fosse fatta in favore di pubblico episcopio, le ragione che in tale occasione gli saranno rimesse dalla generosità dei cattolici le destinerà in larga parte a questo nobilissimo scopo.

Oltre ai Sovrani, che ieri sera assisterono al ricevimento parecchi arcivescovi e vescovi e gran numero di prelati e di secolari appartenenti alla Corte pontificia.

— Oggi il Pontefice assisterà, nella cappella Sistina, ad una messa, che verrà celebrata dal cardinale Melchers.

Studenti fiorentini — E' giunta in Roma la Commissione degli studenti fiorentini di lettere e filosofia incaricata di presentare all'on. ministro della P. I. la pergamena per l'indirizzo di felicitazione degli studenti all'illustre professore.

La Commissione composta degli studenti sanesi, Schiaffarelli e Monachelli fu ieri ricevuta dall'onorevole Villari.

Biblioteca Circolante Frankliniana — Sappiamo che in questi giorni, il cav. Romano Guerra, la nuova biblioteca popolare Frankliniana L. 400, per acquisto di libri istruttivi.

Ci auguriamo che la generosa offerta del cav. Guerra trovi molti imitatori.

Per un ospedale — Quei signori che si trovavano nel treno in partenza da Tivoli alle ore 4,13 del 2 gennaio, e che al chi. 18, presso la stazione di Monterotondo, smarrirono vicino agli sedili del cantoniere, sono pregati di recarsi presso i sigg. Fazienti Giuseppe in via Tiburtina n. 26 e Terri Giovanni via Margutta 19-A, dovendole loro depositari giunchiarle la condotta di un posto di guardia.

Associazione fra i veneti. — Il banchetto annuale avrà luogo domenica 15 corr. in locale da stabilirsi. Potranno intervenire anche i veneti non appartenenti all'Associazione, purchè presentati da un socio. Il prezzo è fissato per tutti la quota di L. 5. I biglietti possono ritirarsi fino al 12 corr. dal consigliere-cassiere Taboga Agostino, via Tritone numero 44, oppure alla sede sociale, via Ponte Sisto 81, 1° piano.

Cavalieri d'industria — Il ministero dell'interno aveva che in questi ultimi tempi vi è stata una vera recrudescenza di tentativi di truffa a danno di audditi esteri, del genere così detto *entero*, cosia di protesa rivelazione di tesori o di testamenti e d'investimenti di sredità mediante assicurazione di numerose concorrenti, e che diversi di tali tentativi furono fatti a danno anche di cittadini italiani.

Egli ordinò di stare in guardia contro tale speculazione.

Una grave rissa — Una comitiva di sette od otto giovanotti, verso le 2 1/2 ant. di ieri, venendo fra loro a diverbio per questioni di donne in piazza della Tribuna di S. Carlo.

Posto mano al coltello, furono scambiati vari colpi.

Rimasero gravemente feriti: Celati Romolo di anni 23, macellaio, romano, e lo stucostore Moretti Angelo di anni 34, pure romano.

Quelli furono trasportati all'ospedale di S. Giacomo, fu dichiarato in pericolo di vita, mentre l'altro se la caverà con una ventina di giorni di cura.

Tutti gli altri furono arrestati dalle guardie di P. S. i risultati si erano dati alla fuga, e gli agenti non poterono che raccogliere i feriti.

Fu pesatore arrestato il supposto fattore da Morelli, impiegato del macellaio Cesaretti Giuseppe, di anni 26.

Successo musicale — Verso le 9 ant. di ieri, in via Nazionale, un giovane di anni 40 passando in via dei Serviti fu avvicinato da uno sconosciuto che, senza dir parola, gli diede una bastonata alla testa dandosi poscia alla fuga.

Lo sventurato rimase ferito, per la qual cosa converanno 29 giorni di cura.

Bravate — Il brasciante Croce Domenico, di anni 46, ieri mattina, passando per via degli Equi, fu ejecondato da alcuni sconosciuti che, senza alcun motivo, e per solo spirito di brutalità, lo colpirono con un coltellaio alla schiena.

Il ragazzo fu ricoverato all'Ospedale della Consolazione.

Società italiana C

ALESSANDRO AL

Società in accomandita per
di 375,000 lire

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria generale per il 7 marzo alle ore 10 1/

Banca Romana

Per incarico del Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, il sottoscritto rende noto l'avviso che segue.

Roma, 2 marzo 1891.

Il Governatore
B. TANLONGO

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'il partir du 1/13 Mars prochain un intérêt de demi pour cent (1/2 %) sera payé sur les coupons N. 15 des titres converti de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur les coupons jusqu'au 19 Août 1891.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople, le 25 Février 1891.

Tipografia Battisti. A mentirn formalmente voci dei tutto infondate si rende noto che la vecchia tipografia, posta al Circo Agonale, n. 15, palazzo Doria, continua nel proprio esercizio per conto ambidui di Virginia Chiassi-Zaritelli, arde leggittima del compianto Cesare Battisti. La tipografia prosegue ad attenersi in ogni e per tutto al sistema che da tanti anni le procurò e mantenne considerevole ed estesa clientela.

Vendita per fallimento.

L'usciere sottoscritto del R. Tribunale civile di Roma, avvisa il pubblico che mercoledì è corrente, alle ore 9 ant. deve procedere alla vendita, per incanto giudiziale, delle merci e stigli del negozio e fabbrica di cappelli del fallito Margani Luigi, site in via Principe Umberto, n. 189.

Villani Perpinando.

Da affittarsi in via Venti Settembre, n. 11 Palazzo Conte Cagnara, un appartamento al 3° piano di 10 ambienti, e uno al 4° piano, pure di 10 ambienti, disponibili subito.

Remo Palladini

Cambia-Valute — ROMA — Via Convertite 17.

Compra titoli vecchi Turchi registrati, e li cambia con altrettanti nuovi; paga coponi Turchi, Francesi, Austriaci, Russi, Americani, sconta e accende a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

Perle, finimenti in pietre preziose,

Oggetti d'oro e argento a prezzo d'occasione, si vendono e si comprano dall'antico Orefice in piazza del Monte di Pietà, 17. Aperto sola di giorno.

Modelli d'Arte Decorativa

Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di piante e d'animali per decorazioni; allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, stemmi e corporazioni, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, decoratori, scultori, architetti.

L'opera consta di 15 fascicoli al prezzo di L. 1,60 ciascuno. Ogni fascicolo contiene 4 tavole in colori.

Modes e Menifel, Libral-Editori, Roma, Corso 146.

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Notevole affluenza di deputati e di pubblico. Data lettura delle dimissioni dell'on. Bianchcri, l'on. Presidente del Consiglio ha proposto di non accettarle.

Parlarono in favore gli on. Ercole, Imbriani, Zanardelli e Cavalletti.

Avendo l'on. Zanardelli, per affermare l'opposizione, dichiarato a nome suo e degli amici che accoglierava la proposta, sebbene provenisse da un gabinetto formato sulla base di uomini che avevano osteggiato le riforme liberali, l'on. Di Rudinì si giustificò col dire che egli e i suoi amici non meritavano quello s'accusa pel fatto di aver combattuto alcune *leggi inconsulte*.

Com'è facile capire, queste parole suscitarono vivi rumori da molte parti della Camera, e l'on. Zanardelli ebbe buon giuoco nel rispondere che le leggi non si possono chiamare inconsulte.

A riprova l'inabilità del presidente del Consiglio sorse l'on. Nicotera, il quale spiegò la frase nel senso che ogni legge può essere emendabile, allegando il fatto della nomina fatta dal ministero precedente di una Commissione per rivedere la legge elettorale politica.

Dopo questo incidente, che lasciò dubitare della sufficienza del capo del gabinetto a tener testa dal banco del Governo ad una discussione animata ed importante, fu votata la non accettazione delle dimissioni Bianchcri, e quindi l'on. Luzzati fece la sua esposizione finanziaria, della quale ci occuperemo nella prima parte del giornale.

Alla presentazione dei progetti di legge, l'on. Imbriani sollevò un incidente sulla lista civile, al quale rispose il presidente del Consiglio e il presidente della Camera, on. Baccelli con parole che furono applaudite.

L'ultima parte della seduta fu occupata dalle commemorazioni Magliani, Acton e Tecchi, e dalla convalidazione di qualche elezione.

Interpellanze e interrogazioni.

Nella seduta di ieri furono annunciate le seguenti interpellanze e interrogazioni.

a) degli on. Fani ed altri al ministro di agricoltura e commercio, sul ritardo l'apporto all'organizzazione e funzionamento dell'Istituto agrario sperimentale di R. Portici in Perugia;

b) dell'on. F. Martini al ministro di agricoltura e commercio sul cambiamento da farsi nel decorso dell'anno corrente;

c) dell'on. Rosano al ministero dell'interno sulla costituzione della Commissioni per la libertà condizionale a norma del codice penale;

d) dell'on. Elia al ministero della guerra sulle nomine disposizioni per l'arruolamento a scelta dei capitani a maggiore;

e) dell'on. Daniele ai ministri d' agricoltura e commercio e di grazia e giustizia intorno alla convenienza di modificare l'attuale legislazione sulle borse e sulle mediazioni.

Ritiro di progetti.

L'on. ministro delle finanze ha ieri ritirato i progetti relativi ai magazzini di privativa, al contrabbando e al conferimento dei banchi lotto, sostituendoli con altri.

L'on. Villa ha ritirato tutti i progetti relativi all'istruzione pubblica e non li ha sostituiti con altri.

I progetti militari.

I nuovi progetti presentati dal ministro della guerra che ha ritirato quelli dell'on. Bertolè-Viale sono i seguenti:

1. Ritiro del disegno di legge per una spesa straordinaria di lire 10,600,000 e presentazione di un altro disegno di legge col quale si ridnce tale spesa a lire 8,600,000.

2. Assestamento delle spese d'Africa concordate col ministero delli esteri per l'anno 1890-91.

3. Modificazione dei quadri organici e della tabella annessavi per il regio esercito.

4. Modificazioni alla legge sugli stipendi ai sergenti dei.

5. Modificazioni all' obbligo del servizio militare.

6. Modificazioni all' obbligo del servizio militare.

7. Determinazione del contingente di prima categoria per la classe del 1871.

Commissari del bilancio.

Il Consiglio dell'opposizione propone i seguenti candidati per la Commissione del bilancio: Finocchiaro Aprile, Fortis, Pantano, Gagliardo, Panizza Mario, Romano, Rosa, Sani Giacomo Gaetano.

Legislazione delle borse.

Tra le molte interpellanze ed interrogazioni presentate, ci piace segnalare quella dell'on. Daneli al ministro del commercio e al guardasigilli sulla convenienza di modificare la legislazione attuale sulle borse, specialmente per ciò che riguarda lottare il credito dello Stato e meglio guarentire l'interesse pubblico e privato.

La questione è di vera attualità ed è bene che il giovane deputato, esperto in questa materia, l'abbia sollevata. Speriamo che si riesca a risolverla una buona volta.

In Africa.

Annunciamo già che alla fine di gennaio partiva una prima carovana commerciale da Massaua per recarsi nell'interno e iniziare i regolari rapporti. Ora riceviamo la notizia che la carovana, forte di 100 cammelli, attraversò la regione dei Bogos avanzandosi per Keren verso l'altipiano abissino. Essa prevene felicemente fino a Biscia dove trovò da vendere prontamente e con utile tutte le merci trasportate. Biscia trovasi circa a 100 chilometri a S. O. S. di Keren e 200 circa da Sani-Aher.

Credito fondiario.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge sul Credito fondiario.

Consulta araldica.

Con decreto reale è stato stabilito che i provvedimenti per concessione, conferma, rinnovazione o riconoscimento di titoli o di ogni altra distinzione nobiliare saranno proposti al Re dal ministro dell'interno.

Lo stesso ministro sarà presidente della Consulta araldica, rilascerà le dichiarazioni di riconoscimento, ed esercitera tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dal regolamento della Consulta araldica e quelle delegate al presidente del Consiglio dei ministri dal regolamento approvato il 15 giugno 1890.

I registri araldici, le deliberazioni della Consulta e della Giunta permanente di araldica si conserveranno presso il ministero dell'interno.

Enti morali ed Opere pie.

La Società italiana degli autori per la tutela della proprietà intellettuale, costituitasi da poco in Milano, è stata eretta in ente morale ed è stato approvato il suo statuto organico.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 2. 12 m. — Le Società *sportive* parigine decisero di sopprimere ogni allocuzione alle Società di corse delle provincie.

Inoltre la Società dello *steeple-chase* sembra decisa a chiudere le porte dell'Ippodromo.

A Autenil si continua a costruire che, di fronte alla emozione cagionata nel pubblico, la Camera fornirà al governo le disposizioni di attenuare le misure votate sabato scorso.

(N) **Parigi**, 2, 5.27 pom. — Il Ministro dell'Interno notificò agli alti Società delle corse, il decreto che interdice il totalizzatore e qualunque specie di giuoco, a partire dall'8 corrente.

— Non si sa nulla circa al progetto, che certi giornali attribuiscono alla Regina d'Inghilterra di suggerimento a qualche epoca del suo viaggio nel mezzogiorno della Francia.

— Nei circoli officiosi si dice che le voci di richiamo del conte di Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, e del signor Herbette, ambasciatore francese a Berlino, non pare che si debbano confermare.

(S) **Lione**, 1. — Vi fu una dimostrazione in favore dell'esercito e contro la guerra. Avevate serio pericolo che egli e i suoi amici non meritavano quello s'accusa pel fatto di aver combattuto alcune *leggi inconsulte*.

Com'è facile capire, queste parole suscitarono vivi rumori da molte parti della Camera, e l'on. Zanardelli ebbe buon giuoco nel rispondere che le leggi non si possono chiamare inconsulte.

A riprova l'inabilità del presidente del Consiglio sorse l'on. Nicotera, il quale spiegò la frase nel senso che ogni legge può essere emendabile, allegando il fatto della nomina fatta dal ministero precedente di una Commissione per rivedere la legge elettorale politica.

Dopo questo incidente, che lasciò dubitare della sufficienza del capo del gabinetto a tener testa dal banco del Governo ad una discussione animata ed importante, fu votata la non accettazione delle dimissioni Bianchcri, e quindi l'on. Luzzati fece la sua esposizione finanziaria, della quale ci occuperemo nella prima parte del giornale.

Alla presentazione dei progetti di legge, l'on. Imbriani sollevò un incidente sulla lista civile, al quale rispose il presidente del Consiglio e il presidente della Camera, on. Baccelli con parole che furono applaudite.

L'ultima parte della seduta fu occupata dalle commemorazioni Magliani, Acton e Tecchi, e dalla convalidazione di qualche elezione.

Interpellanze e interrogazioni.

Nella seduta di ieri furono annunciate le seguenti interpellanze e interrogazioni.

a) degli on. Fani ed altri al ministro di agricoltura e commercio, sul ritardo l'apporto all'organizzazione e funzionamento dell'Istituto agrario sperimentale di R. Portici in Perugia;

b) dell'on. F. Martini al ministro di agricoltura e commercio sul cambiamento da farsi nel decorso dell'anno corrente;

c) dell'on. Rosano al ministero dell'interno sulla costituzione della Commissioni per la libertà condizionale a norma del codice penale;

d) dell'on. Elia al ministero della guerra sulle nomine disposizioni per l'arruolamento a scelta dei capitani a maggiore;

e) dell'on. Daniele ai ministri d' agricoltura e commercio e di grazia e giustizia intorno alla convenienza di modificare l'attuale legislazione sulle borse e sulle mediazioni.

Ritiro di progetti.

L'on. ministro delle finanze ha ieri ritirato i progetti relativi ai magazzini di privativa, al contrabbando e al conferimento dei banchi lotto, sostituendoli con altri.

L'on. Villa ha ritirato tutti i progetti relativi all'istruzione pubblica e non li ha sostituiti con altri.

I progetti militari.

I nuovi progetti presentati dal ministro della guerra che ha ritirato quelli dell'on. Bertolè-Viale sono i seguenti:

1. Ritiro del disegno di legge per una spesa straordinaria di lire 10,600,000 e presentazione di un altro disegno di legge col quale si riduce tale spesa a lire 8,600,000.

2. Assestamento delle spese d'Africa concordate col ministero delli esteri per l'anno 1890-91.

3. Modificazione dei quadri organici e della tabella annessavi per il regio esercito.

4. Modificazioni alla legge sugli stipendi ai sergenti dei.

5. Modificazioni all' obbligo del servizio militare.

6. Modificazioni all' obbligo del servizio militare.

7. Determinazione del contingente di prima categoria per la classe del 1871.

Commissari del bilancio.

Il Consiglio dell'opposizione propone i seguenti candidati per la Commissione del bilancio: Finocchiaro Aprile, Fortis, Pantano, Gagliardo, Panizza Mario, Romano, Rosa, Sani Giacomo Gaetano.

Legislazione delle borse.

Tra le molte interpellanze ed interrogazioni presentate, ci piace segnalare quella dell'on. Daneli al ministro del commercio e al guardasigilli sulla convenienza di modificare la legislazione attuale sulle borse, specialmente per ciò che riguarda lottare il credito dello Stato e meglio guarentire l'interesse pubblico e privato.

La questione è di vera attualità ed è bene che il giovane deputato, esperto in questa materia, l'abbia sollevata. Speriamo che si riesca a risolverla una buona volta.

In Africa.

Annunciamo già che alla fine di gennaio partiva una prima carovana commerciale da Massaua per recarsi nell'interno e iniziare i regolari rapporti. Ora riceviamo la notizia che la carovana, forte di 100 cammelli, attraversò la regione dei Bogos avanzandosi per Keren verso l'altipiano abissino. Essa perv

— Cioè?

— Il fanciullo non è figlio di lord Welby. E' un bambino che fu rubato ai suoi parenti tre anni fa, o poco più.

— In Francia?

— Anzi, a Parigi... e pare che il fanciullo avesse a quell'epoca appena otto mesi.

— Tutto combinerebbe! mormorò Sisto.

— Ora il signor De Conderan spera che lord Welby parti.

— Non mi pare probabile. Ma in ogni modo che cosa può dirgli?

— Il signor De Conderan spera di avere da lui tali informazioni che valgano a metterlo sulle tracce dei rapitori di sua moglie e di suo figlio.

— Lord Welby non sa nulla, e non può dir nulla! riposte Sisto dopo aver riflettuto un momento.

— A me, tutto questo pareva grave. E poichè mi faceva stare inquieto il fatto di non avere vostre notizie da parecchi giorni, mi decisi a partire.

— Per Spa?

— Appunto... per Spa, dove mi attendeva la maggiore sorpresa che mi fosse possibile immaginare.

— Cioè?

— Una delle prime persone che incontrai, fu la nostra prigioniera.

— La signora De Conderan?

— Sì.

— E non vi ne' impadronito di lei?

— Aspettate! Io rimasi molto meravigliato. Come mai la signora è libera? mi domandai. Per buona sorte, ella non mi aveva veduto, e nascosto da una tenda, potei anche udire quello che diceva al proprietario dell'albergo.

— Benissimo.

— Dalle parole della signora la quale domandava credito momentaneo all'albergo, fino a quando le fosse giunto del denaro dalla sua famiglia, compresi che la prigioniera non godeva la libertà per ordine vostro.

— Oh! no! disse Sisto stringendo i pugni per rabbia.

— Questa circostanza, come potete intendere, aumentava le mie inquietudini per voi. Io mi chiedevo come mai Bianca fosse riuscita a fuggire, e soprattutto come mai io non fossi prevenuto di questo incidente.

— Ora lo sai.

— Per troppo! sospirò John.

E poi riprese:

— Allora, io mi misi in capo di volere ad ogni costo trovare il bandolo di questa matassa, e di trovare voi. La prima cosa era però di sequestrare la signora De Conderan, e impedire di comunicare con quelli della sua famiglia.

— Era in casa conniventi! disse Sisto. E ci sei riuscito?

— Sì.

— Come?

Il signor Di Noirieu era in preda alla maggiore ansietà.

— La signora De Conderan aveva detto all'albergatore il suo nome, e lo aveva avvertito che avrebbe telegrafato alla sua famiglia per avere denaro. Io mi diressi che il dispaccio partito, noi eravamo perduti.

— Appunto.

— Allora andai che con ho fatto?

— Che cosa?

— Mi sono messo una livrea, mi sono trasformato la fisonomia, e presentandomi alla signora De Conderan come un cameriere dell'albergo, mi sono fatto consegnare il dispaccio e l'ho confiscato.

— Bravo! gridò Sisto.

— Poco dopo, la signora De Conderan desiderò di fare una passeggiata in carrozza.

— Tu lo sapevi.

— E vestito da cocchiere l'ho condotta qui.

Sisto Di Noirieu fece un brusco movimento.

— Bianca è qui? esclamò.

— Non precisamente qui, è nella foresta. Io ho intuito qualche tradimento da parte del vecchio, e l'ho lasciata.

— Nella foresta?

— Sì

— Ma sarà andata via?

— Per chi mi prendete? L'ho lasciata, ma ritornerà a un albero.

— Sei un genio! gridò Sisto entusiasmato.

— Sì fa quello che si può! rispose modestamente John.

— Talchè Bianca è tuttora in nostro potere?

— Vi sarebbe, se noi potessimo uscire da questa bolgia d'inferno.

— Dobbiamo uscire ad ogni costo — fece Sisto risolutamente.

— Ma come? — domandò l'inglese.

— Non so.

— Aspettate... ho parlato di bolgia d'inferno... e l'inferno, per associazione, mi suggerisce una buona idea. Vogliamo dar fuoco alla casa?

Sisto trasalì.

— Fuoco? E dove?

— Ho ancora dei fiammiferi. Lasciate fare a me!

— Hai ragione! — disse Sisto, che già cominciava a sperare. — Se Bianca è in mano nostra, tutto non è ancora perduto! All'opera!

John non se lo fece ripetere due volte, e coi fiammiferi appiccò nella camera il fuoco a tuttociò che era ancora suscettibile di infiammarsi.

Noi lasceremo i due complici intenti alla loro opera di distruzione, e torneremo a Bianca De Conderan.

VII.

La sciagurata signora era stata attaccata all'albero con tanta brutalità, che i polsi le dolevano orribilmente.

Inoltre essa aveva paura.

Intorno a lei la foresta profonda, buia, sonnacchiosa un aspetto sinistro, e le pareva che fosse piena di sordi rumori e di spaventevoli visioni.

Ad ogni stormire di fronde più forte e più accentuato, le pareva che il sangue le si gelasse nelle vene.

La povera donna si raccomandava a Dio!

Essa invocava mentalmente soccorso!

La notte le parve eterna, e tremava da un momento all'altro qualche catastrofe, sia per opera dei suoi carnefici, sia da qualche altra parte.

Anche i cavalli, attaccati a un altro albero non lontano da Bianca, davano non dubbi segni d'impazienza.

Essi raspavano il suolo furiosamente e agitavano le loro sonagliere.

Ma ad un tratto la loro attitudine mutò.

Le due povere bestie smisero di raspare il suolo e di muoversi.

Certamente accadeva qualche cosa di nuovo e di terribile.

Ma che?

La sciagurata signora non tardò a comprendere.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

GOTTA
ARTRITE - REUMATISMI
RENELLA
L'Elisir antigottoso, preparazione speciale del Chim. Farm. *G. Fallori*, combatte con straordinaria efficacia le suddette malattie. Un cucchiaio di questo Elisir contiene esattamente 0,10 centig. di purissimo e speciale Citrato di Litina e centig. 50 di Balsiliato sodico del dott. F. Von Heyden Nachf di Radebeul.
OPUSCOLO GRATIS
dietro semplice richiesta, anche prima della cura.
Ogni boccetta con istruzione Vendesi a L. 2.
Si spedisce franco a domicilio in tutto il Regno dirigendo l'importo a G. FATTORI Chimico-Farmacista, MILANO, Viale Porta Vittoria, 52, col solo aumento di Cent. 40, per qualunque numero di boccette.
Vendesi in tutte le Farmacie del Regno.

Governante inglese
Cattolica, dell'età di 27 anni, desidera posizione presso buona famiglia. Insegna l'inglese, il francese, lo spagnuolo e la musica: eccellenti certificati. Miss Carpenter, 47, Rue de San Mamede — Lisbona (Portogallo).

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	9,30	1,25	4,55	10,30	....
Pisa	6,—	9,30	....	3,30	9,10	9,30	....
Torino	6,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	6,—	8,50	....	3,30	9,50	9,30	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,—	....	....	....
Foligno	6,55	....	....	10,—	....	....	....
Orvieto	8,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	9,30	5,40	....	....	....	11,50	....
Tivoli-Avezzano-Salmona	6,15	11,40	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Assisi-Arezzo	9,24	....	....	3,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,48	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,22	2,3	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	7,25	9,11	2,45
Pisa	6,40	....	....	12,—	11,20	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,3	....	....	....
Milano	6,40	7,30	9,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,—	....	....	2,45	2,30	....	....
Foligno	4,—	11,50	....	....	....	....	....
Orvieto	2,—	1,50	....	6,—	....	....	....
Firenze	....	7,50	....	12,15	6,50	12,10	....
Salmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	3,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....	....
Rettino-Assisi	8,13	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,42	10,20	....	3,25	7,45	....	....
Frascati	6,58	10,4	....	12,50	4,55	8,56	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	6,30	9,30	11,35	3,—	5,15	—
Tivoli arr.	9,16	11,16	1,19	4,45	7,5	7	—
Tivoli part.	6,—	11,45	1,30	5,15	7,30	7,40	festiv.
Roma arr.	7,47	10,47	1,38	6,6	7,35	9,49	festiv

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da riportarsi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi
Pagamento sempre anticipato

Si parcelle in ragione di L. 1. **I. CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'ore Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 650

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 449, trovasi un assortimento di Olio di Oneglia, fornito direttamente e di Lucca al prezzo di soldi 11, 12, 15 al mezzo litro. Vendita dente all'ingrosso che al minuto. 652

PIANTE da fruita di ogni specie in eccellissima varietà, grande assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Rose di Bengasi, Camelie ed ogni altra famiglia. Trovansi fiori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Marchese 19 presso il Premiato Vivaio di Mario De Cesaris. 653

SI DESIDERA acquistare una casa di 15 ambienti circa, possibilmente con giardino, ottime condizioni di stabilità d'igiene, località centrale, prezzo lire 40 mila in contanti. Dirigersi Giuseppe Venarucci, Via Sforza 8. 585

VILLINO esposto a mezzogiorno sul centro di Roma da vendere od affittare, occasione eccezionale. Rivolgersi Ufficio Annunzi Via Montebello N. 15 dalle 9 alle 4 pom. d'ogni giorno feriale. 565

PERSONA PRATICA libr 25000 desidera associarsi persona industre già avviata, in fruttuoso impiegando suo personale. Offerte scrivere, dettagliate a Rinaldi, indirizzo A. B. Z. 44 Fermo posta Pisa. 000

OCCASIONE VANTAGGIOSA Si cede un stabile quartiere in vicinanza di Monte Citorio, composto di sei vani e cucina; esposizione al mezzogiorno. Si vende anche mobilio consistente in camera da letto, salotto, piccola tappezzeria e le stoffe antiche. Per trattative rivolgersi al portie rio. Gaposoli, Fontanella Borghese, 32. 597

PER DECESSO per altare completo per cappella privata. Dirigersi Via Flaminia Vecchia 21 p. p. dalle 10 alle 2. 000

DROGHERIA contrattasi in ottime condizioni l'avviatissima. Cederebbesi per motivi di salute. Rivolgersi Via Tor de' Specchi N. 3a piano I. dalle 9 alle 10 antimeridiane dalle 3 alle 5 pom. 000

POLICES sobrie in ottimo stato della principale fabbrica di Parigi, vendonsi a prezzo ridotto per L. 900. Dirigersi al cocchiere di S. E. il principe Aldobrandini, palazzo Aldobrandini. 632

MATRIMONIO Proposte serie. Impiegato governativo trentenne, che avanza qualche centinaia di lire mensili, desidera ammogliarsi celle convenienze. Dirigersi lettere M. F. Ferma in posta. 000

COUPÉ da vendere di ottima fabbrica romana, prezzo conveniente. Dirigersi via Vittorio Emanuele 41. 000

VINO PER FAMIGLIA consorzio di Velletri, desidera vendere a prezzo ridotto botti da ettolitri 20 e 25 e al quarto vendite di litri 15. Trasporto a domicilio. Per le commissioni via dell'Anima 27 p. s. Salvatore Vigorosi.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5 e presso la Tribuna di S. Carlo al Corso, dell'annuo reddito di L. 2000. Rivolgersi al proprietario. 610

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 58, Via Venezia 2, Via Cavour 325, Via Gaeta 4, Via Milazzo 4 piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. Le sole cinque ultime accessorie. 000

VIA ARGENTINA N. 21 (Palazzo Origo), angolo Corso Vittorio Emanuele. Appartamento di 7 camere e cucina con 2 terrazze, cantine, vasche per lavare, acqua Marcia e Trevi, gas sulla scala uscibile e portiere. 616

APPARTAMENTO NOBILE 14 ambienti e due ingressi, fornito di accessorio e di tutte le comodità possibili, esposto a mezzogiorno. Via Firenze 48, dirimpetto al Ministero della Guerra.

TRE GRANDI STUDI di pittore al Vicolo Corinaldo camera da letto. Rivolgersi sig. Prudenzo Mariano, Vicolo Sforza Cesarini, 4. 607

SALONE di metri quadrati 105 con sette camere annesse, circondazione di cristallerie pel gas, una di un ottavo di acqua Marcia, nel palazzo già Sinibaldi, ingresso via Monserrati N. 4. Le chiavi dal portiere. 609

LOCALI PER UFFICI al altro piano primo nobile. Dieppo ambienti, e due ammezzati, ingresso, sopraluce, ritirata. Prezzo conveniente. Dirigersi parrucchiere De Luca, Circo Agonale 92. 000

SCUDERIA RIMESSA per uno o due cavalli, affittasi subito sotto il portico. Dirigersi parrucchiere De Luca, Circo Agonale 92. 000

PER BANCO O SOCIETÀ sono disponibili i locali in Piazza S. Silvestro N. 81, già occupati dal Banco Marroni. Si compongono di tre grandi stanze terrene due delle quali in facciata e di un mezzanino interno di 2 stanze e cucina. Rivolgersi al portiere. 000

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreni per uso di magazzino o laboratorio con acqua. A ottimissimo prezzo. Via della Lupa 29. Dirigersi dal portiere. 614

APPARTAMENTO d'affittare, via del Giardino N. 72, composto di sei vani e cucina, gas, portone e vasche da lavare.

VIA MAGENTA 12, e Mille 7 B, presso piazza Indipendenza, bottiglie e piccoli appartamenti di 2 camere e cucina, con pozzo e 12 cavalli, che potrebbe servire per vaschetta. Dirigersi dai rotativi portieri. 596

PIAZZA MADDALENA N. 5 p. p. sopra ingresso, no. Piccolo appartamento mobiliato. Prezzo discretissimo. Bellissima vista, salotto e camera da pranzo e studio. Portiere controllerà presso al Parlamento di sei Senato. 624

QUATTRO CAMERE cucina e cucina a prezzo conveniente, esposizione di fronte alla Piccola Velocità, Via S. Lorenzo 34 int. 15. 598

APPARTAMENTO in via Vidoni dettembre N. 11 piano primo, composto di 5 ambienti, cucina e cantina, ed vani per L. 120 annuali. Dirigersi al sig. avv. Bentivoglio in via dei Tritone 46. 602

VIA CAMPO MARZIO N. 49, quartino con camera, cucina e mezzogiorno, scuderia per una bicicletta, pigione discreta. 597

NETTUNO Affittasi grande locale nei Restaurant, con stigli, situato nella posizione più amena in città al mare, e comodo con le stabilissime stazione. Per trattative dirigersi in Roma, sig. Tito Cafferi via in Sole N. 69 p. p. dalle ore 12 alle 1 e 1/2 pom. 611

SPLENDIDA FOTOGRAFIA con camera scura ed altro lavorato in via di S. Venanzio 3 presso S. Marco. Dirigersi dal portiere.

PIAZZA VENEZIA (Via del Mascino 5). Affittasi primo e terzo piano. Visibili dalle 10 all'1 pom. Dirigersi al portiere. 604

VIA DELFINI N. 5, d'affittarsi due piani di numero otto camere per ciascun piano, cucine con cristalli, sopraluce, portiere, gas, acqua in cucina. Le chiavi dal portiere. Pigione da convenirsi. 580

VIA CAVOUR 324 prossimo a Piazza delle Carrette, due quartieri di sette camere e cucine a L. 110 mensili. Due quartieri di otto camere e cucine a Lire 130. Tutti con acqua, due cessi, cantine. Grandi e piccole bottiglie, scuderia, rimessa. Due gli. 594

SEI CAMERE e cucina primo piano. Gas, fontane e cantina. Via degli Astalli N. 3.

CASA PARTENZA appartamento di tredici camere, due ingressi, due latrine, cucine, cantine e terrazza con acqua, quadruplici finestre da strada a levante, a ponente e mezzogiorno; tre mansioni. Visibile dalle 10 ant. all'ora pom. Via Lungo Tevere, Prati 17 primo p. Porta del Popolo. 616

APPARTAMENTO bene esposto in Piazza Poro Trajano, primo piano di otto camere e cucina con balcone. Le chiavi portiere via Mazzi de Cursi N. 74. 618

VILLA EMILIANI al Viale Parioli, affittasi con annesso casino. Rivolgersi in piano dal Grillo 5, Palazzo Emiliani dalle 12 mer. alle 2 pom.

Ripetuto **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 10 cad.

ASSORTIMENTO di stufe porta-pignatti, vetrine per pellicceria, bagno pieni e piccoli di zinco. Corso N. 16, Vitali stagnaro, presso il Pagolo. 558

CAMICIE DA UOMO su misura pette tela L. 4,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Eleganteliame per società L. 10. Rigenerazioni. Eleganze inappuntabili. Premiata Fabbrica Camicie. 000

FORMAGGIO PARMIGIANO vero di grana, Lire 2,80 e Lire 3 al chilogramma. Burro finissimo di crema L. 3 il chilogramma Latteria Cooperativa. 605

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi lastre, tappezzerie, piano-forti, cassettoni ad altre, Piazza Amendola N. 5, p. p. Scala interna a piani discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Cicolini è sempre a disposizione. 000

FIASCHETTERIE TOSCANE Lazzini, Corso Vittorio Emanuele N. 307 presso Banchi Nuovi; Marianna Dimitri 26; Vittorio 108; Amedeo 81. Vini toscani, specialità Fiaschetterie Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Postino Richetti, prezzi moderatissimi. 597

SI CERCANO vetrine per olio e fusti avvinati in ottimo stato per magazzino. Rivolgersi al nuovo Emporio di Via Via Cavour nuovo dirimpetto al Gesù e al trovasi stimati vini da pasto e di lusso di Calabria.

Società del Progresso — Corso Vittorio Emanuele 307 — Dalmazzi Ditta Ruggero Via Nazionale 54 — Società Anonima Lombarda 22, via Nazionale 54. 611

25 parole Cent. 50 **III CATEGORIA** **In più di 25 cent. 2.**

SIGNORINA INGLESE di lezioni suddetta Ragna in casa sua. 2 Volte anche mezza L. 25 mensili, 3 volte L. 35. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno, 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 594

LA SIGNORA A. O. G. dimorante in via Firenze 56, 3e p. 4 destra, segnala ad insegnare italiano, francese ed inglese, anche a domicilio ai signori assai assicurati due volte la settimana L. 16 al mese; tre 25; in classe di 1 o 3 allievi, tre lezioni la settimana L. 8 mensili ciascuno. Dirigersi personalmente alla suddetta da un'ora alle 2 pomeridiane, oppure con lettera franca in posta. 593

GIOVANE MARCHEGIANA desidera occuparsi presso distinta famiglia, come bambinaia o mezza cameriera. Dirigersi Via Vicenza N. 39 int. 7, dalle ore una alle 6 pom.

VIGNAROLO-GIARDINIERE tostato-granito, già con, cantine e terrazza con acqua, quadruplici finestre da strada a levante, a ponente e mezzogiorno; tre mansioni. Visibile dalle 10 ant. all'ora pom. Via Lungo Tevere, Prati 17 1° piano p. Porta del Popolo. 616

APPARTAMENTO bene esposto in Piazza Poro Trajano, primo piano di otto camere e cucina con balcone. Le chiavi portiere via Mazzi de Cursi N. 74. 618

VILLA EMILIANI al Viale Parioli, affittasi con annesso casino. Rivolgersi in piano dal Grillo 5, Palazzo Emiliani dalle 12 mer. alle 2 pom.

ASSORTIMENTO di stufe porta-pignatti, vetrine per pellicceria, bagno pieni e piccoli di zinco. Corso N. 16, Vitali stagnaro, presso il Pagolo. 558

CAMICIE DA UOMO su misura pette tela L. 4,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Eleganteliame per società L. 10. Rigenerazioni. Eleganze inappuntabili. Premiata Fabbrica Camicie. 000

FORMAGGIO PARMIGIANO vero di grana, Lire 2,80 e Lire 3 al chilogramma. Burro finissimo di crema L. 3 il chilogramma Latteria Cooperativa. 605

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi lastre, tappezzerie, piano-forti, cassettoni ad altre, Piazza Amendola N. 5, p. p. Scala interna a piani discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Cicolini è sempre a disposizione. 000

FIASCHETTERIE TOSCANE Lazzini, Corso Vittorio Emanuele N. 307 presso Banchi Nuovi; Marianna Dimitri 26; Vittorio 108; Amedeo 81. Vini toscani, specialità Fiaschetterie Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Postino Richetti, prezzi moderatissimi. 597

SI CERCANO vetrine per olio e fusti avvinati in ottimo stato per magazzino. Rivolgersi al nuovo Emporio di Via Via Cavour nuovo dirimpetto al Gesù e al trovasi stimati vini da pasto e di lusso di Calabria.

Società del Progresso — Corso Vittorio Emanuele 307 — Dalmazzi Ditta Ruggero Via Nazionale 54 — Società Anonima Lombarda 22, via Nazionale 54. 611

IMPIEGATO CONTABILE segretario di ditinto. Ottimi referenze. Offre sua opera a modicissimo prezzo. Ottimo referenze. Ottimo stipendio. Ottimo referenze. Ottimo stipendio. Ottimo referenze. Ottimo stipendio